

**Com'è cambiato il concetto di intimità nelle nuove generazioni:  
adolescenti alla prova, tra sentimenti e tecnologie, nella costruzione di  
relazioni significative e durature**

Seminario, Roma, 29 settembre 2010

*di Eleonora Bergeretto e Marco Boccacci*

Presso l'azienda ospedaliera Sandro Pertini di Roma si è svolta la conferenza "Com'è cambiato il concetto di intimità nelle nuove generazioni: adolescenti alla prova, tra sentimenti e tecnologie, nella costruzione di relazioni significative e durature". La giornata è stata promossa e organizzata dal prof. Angelo Peluso, dirigente responsabile ECM e dalla dott.ssa Patrizia Auriemma, direttore U.O.C. Procreazione Cosciente e Responsabile.

La giornata di lavori è stata aperta dalla dott.ssa Patrizia Auriemma che ha presentato il prof. Francesco Sasso dell'Università Cattolica del Sacro Cuore Roma, il prof. Giuseppe Rosati e il prof. Francesco Romanelli dell'Università di Roma "Sapienza", la dott.ssa Valentina Cosmi dell'Istituto di Sessuologia Clinica di Roma, ai quali sono stati affidati gli interventi preordinati. Quindi, è stato introdotto il relatore del seminario il prof. Willy Pasini, cavaliere e commendatore al merito della Repubblica Italiana, fondatore della Federazione Europea di Sessuologia EFS e professore di psicologia medica e psichiatria presso l'Università di Ginevra.

L'intervento del prof. Pasini si è articolato in tre distinte sessioni. Nella prima, ha introdotto il tema della sessualità adolescenziale, definendola come dipendente da un ideale di amore che conduce a una dissociazione tra mente e corpo. L'ipotesi sostenuta dal prof. Pasini è che i nuovi adolescenti non si confrontino più con "il mito di Edipo", poiché spesso le figure paterne sono completamente assenti, quanto piuttosto con il "mito di Narciso", derivato dal confronto con il gruppo dei pari. Nel caso delle adolescenti femmine, non si osserva più quella quota di sana invidia verso la figura materna, autorizzata all'uso di tacchi e rossetto ma, al contrario, sembra dilagare una sorta di invidia inversa, che vede le madri impegnate al perseguimento di un ideale corporeo simile a quello delle figlie. Il primo intervento si è concluso con uno spazio di discussione rivolto al ruolo insostituibile che l'educazione sentimentale dovrebbe svolgere in questo periodo di vita così delicato e complesso.

Il primo intervento preordinato è stato condotto dal prof. Francesco Sasso, il quale ha rivolto il focus del suo colloquio agli aspetti più prettamente biologici delle disfunzioni erettili e dei farmaci a esse connessi, in quanto fattori predisponenti le difficoltà relazionali. Negli ultimi anni, si è assistito ad un cambiamento sociale che ha condotto le donne a ritenere i farmaci per la sessualità alleati più che nemici della coppia. Il secondo intervento è stato condotto dal prof. Giuseppe Rosati, sul tema della chirurgia estetica e delle sue diverse applicazioni in ambiti ritenuti più o meno sani. Il prof. Pasini ha, quindi, sottolineato l'evoluzione del concetto di medicina che, da riparativa, è divenuta medicina del benessere: ovvero una medicina rivolta a persone sane che desiderano migliorare la propria qualità di vita. A questo proposito, il relatore si è soffermato sulla necessità di individuare gli obiettivi del paziente

preso in carico, per determinare una linea di discriminazione tra chirurgia sana e non, distinguendo tra coloro i quali vogliono modificare parti di sé e coloro i quali ritengono di poter essere “trasformati” dall’intervento chirurgico.

La seconda parte del seminario è stata incentrata sul concetto di intimità, definita come un sentimento elitario che coinvolge la sfera spirituale, intellettuale, psicologica, corporea e sessuale. L’intimità oggi è sostituita da ciò che il prof. Pasini definisce come *extimità*: ovvero coppie che non vivono più la propria intimità, ma nascono e crescono all’interno del gruppo dove il “conosci te stesso” è sostituito dal “mostra te stesso” e in cui il nuovo imperativo è la visibilità sociale.

Gli interventi preordinati, relativi a questa seconda parte, sono stati condotti dal prof. Francesco Romanelli e dalla dott.ssa Valentina Cosmi in merito al rapporto tra sessualità, obesità e anoressia. Il prof. Pasini ha risposto a questi interventi sottolineando il cambiamento avvenuto all’interno della società, che ha visto il peccato di gola sostituirsi al peccato di lussuria. Nella società attuale anoressizzante, infatti, la trasgressione della dieta è più grave della trasgressione sessuale.

Il seminario si è concluso affrontando una tematica come quella del “sesso senza amore”, molto discussa e di grande attualità, soprattutto quando riferita agli adolescenti. Per questi ultimi, infatti, la sessualità svolge molte funzioni non esclusivamente sessuali, sia come momento di rilassamento e scarica della tensione nervosa e dell’ansia, sia di comunicazione con l’altro, che di verifica della propria identità e di affermazione nel gruppo di pari.

La giornata di lavori si è conclusa con i saluti degli organizzatori, il prof. Angelo Peluso e la dott.ssa Patrizia Auriemma, con l’augurio di rinnovare l’esperienza che, appena al suo secondo anno di realizzazione, ha raccolto il favore e l’approvazione dell’uditorio.